

**Libri** «Altalena. Voci senza filtro» di Antonio Ferrari. Presentazione oggi alle 18 alla Feltrinelli di via Farini

# Medio Oriente, ritratti di protagonisti

**Paolo Ferrandi**

«C'è Abdullah Öcalan - il capo del PKK, il partito indipendentista curdo, il nemico pubblico numero uno della Turchia che ora marcirisce, unico detenuto, nell'isola-prigione di İmralı - capace di rimandare un'intervista in un luogo segreto della valle della Bekaa in Libano, perché deve ascoltare alla radio il finale di una partita del Galatasaray; c'è Moammar Gheddafi in babbucce pitonate che distribuisce ai giornalisti italiani copie del suo libretto verde autografate, naturalmente in verde, dopo averli arringati sulla necessità che anche l'Italia faccia la rivoluzione (verde) proponendo un'alleanza tra il popolo libico e la Lega Nord (immaginiamo sulla base programmatica del verde dei rispettivi vessilli); c'è Hosni Mubarak che spiega, usando la biro del cronista, come sia tecnicamente difficile schiantare un Boeing contro le Torri Gemelle senza l'uso di un'avionica accuratamente programmata e c'è lo scrittore turco Yaar Kemal che - costretto a una vita morigerata dagli acciacchi della vecchiaia - si bea nel vedere gli ospiti che bevono vino e fumano sigarette in sua presenza.

«Altalena. Voci senza filtro» dell'inviato speciale del Corriere della Sera, Antonio Ferrari (che sarà presentato dall'autore oggi alle 18 alla Feltrinelli di via Farini con Giuliana Maria Anelli,

Pier Luigi Beccarelli, Damaso Feci e Lucia Goracci) è uno scrigno di ritratti vivissimi: oltre a quelli già presentati ci sono Yasser Arafat e il vecchio leone Ariel Sharon, lo scrittore premio Nobel egiziano Naguib Mahfouz, re Hussein di Giordania e suo figlio Abdullah, il presidente siriano Bashar al Assad, tiranno per lascito familiare, il «sultano» turco Recep Tayyip Erdogan e il suo amico-nemico Abdullah Gül, l'incolore Mahmoud Abbas (che i giornali italiani si ostinano a chiamare Abu Mazen) e perfino, unici intervistati al di fuori dell'area del Medio Oriente e dell'Africa del Nord, Erich Priebke e Paulo Coelho.

Antonio Ferrari, però, non è solo un grande raccontatore, ma anche e soprattutto un fine analista politico, talmente introdotto nei misteri della politica mediorientale che a volte gli stessi protagonisti gli chiedono consigli informali, come racconta benissimo nel caso di un attonito Rafic Hariri (il leader libanese fatto esplodere con un'autobomba probabilmente per mano siriana) che lo convoca per capire il senso della sua presenza a Roma in visita ufficiale nello stesso momento del suo acerrimo nemico, il siriano Bashar al Assad. E Ferrari gli spiega l'arcano: nessun tentativo di «coup de théâtre» da parte della diplomazia italiana, ma probabilmente solo la proverbiale sbadataggine (o faciloneria) di Silvio Berlusconi, allora Primo mi-

nistro con l'interim degli Esteri.

Un ambiente, quello della politica del mondo arabo e più in generale musulmano, sconvolto dai sommovimenti degli ultimi anni - la cosiddetta «primavera araba» alla quale è subentrato un cupo inverno di assenza di speranza e conflitti sanguinosi - in cui molti dei protagonisti intervistati da Ferrari hanno perso potere e sono stati sostituiti a volte in modo violento - questo è il senso dell'«altalena» del titolo - da figure nuove e da nuovi equilibri tra le potenze regionali senza però che ci sia stato alcun avanzamento della democrazia. L'analisi e la cartografia di questa nuova situazione - il ruolo ambiguo del Qatar, il lento declino dell'egemonia saudita o l'appoggio di Erdogan ai Fratelli Musulmani e la sua acquiescenza di questi giorni nei confronti dei tagliagole dell'Isis - è ancora tutta da fare. Ma certamente Antonio Ferrari e la sua rete di contatti - uno dei pregi del libro è mostrare il potere delle segretarie e degli attaché diplomatici - saprà certamente trovare una chiave. Magari in modo creativo come quella volta che riuscì a imbucarsi nel palazzo della regina Noor di Giordania durante l'esclusivissima cerimonia delle condoglianze per la morte del marito Hussein. Uno dei tanti aneddoti che rendono leggibilissimo il libro. ♦

✱ **Altalena. Voci senza filtro**

Antonio Ferrari

Jaca Book, pag. 175, € 15,00



**Inviato speciale** Antonio Ferrari e Yasser Arafat.

